

ma ancora in diversi altri che lo hanno adottato per i suoi indiscutibili pregi.

* * *

Quel senso di umana bontà che abbiamo detto spirare in questi Stabilimenti, quel senso di tenacia intelligente per il quale si è riusciti a creare un prodotto nuovo che sarà vanto dell'industria nostrana: tutte queste caratteri-

far rifiorire tre cartiere piemontesi, ha trionfato coi suoi prodotti sui mercati italiani e stranieri, per il che il Governo del Re gli ha concesso l'ambita onorificenza di "Cavaliere del Lavoro" fin dai primordi della costituzione dell'Ordine. Ancor oggi il comm. Bosso dirige con animo giovanile e con sicurezza di tecnico e di sagace amministratore la Società Anonima da lui fondata nel 1906 sempre coll'intento di



Reparto rigatrici

stiche derivano naturalmente all'azienda dalle virtù del suo Capo, il Comm. Giacomo Bosso, il quale essendo stato per molti anni Consigliere comunale, e poi Commissario aggiunto della nostra città, è da tutti apprezzato come un vero valorizzatore della propria industria e come uomo la cui vita è ad un tempo incitamento ed esempio.

Con meravigliosa forza d'animo, il commendatore Bosso ha saputo infatti, per oltre sessant'anni, dedicarsi ad un lavoro continuo, appassionato, sempre dedito all'industria cartaria, ha saputo

dare maggiore impulso alla propria industria.

Una vita così piena e completa parrebbe aver impedito al comm. Bosso di dedicarsi ad altri rami di attività, ma egli seppe invece sempre dividere la sua opera tra le necessità della sua industria e quelle del pubblico interesse: coprì pertanto tutte le cariche pubbliche dei Comuni ove fiorivano le sue cartiere, e fu, come si è detto, amministratore del Comune di Torino e ispiratore, con pochi altri, della Lega Industriale, nonché consigliere della Camera di Commercio.